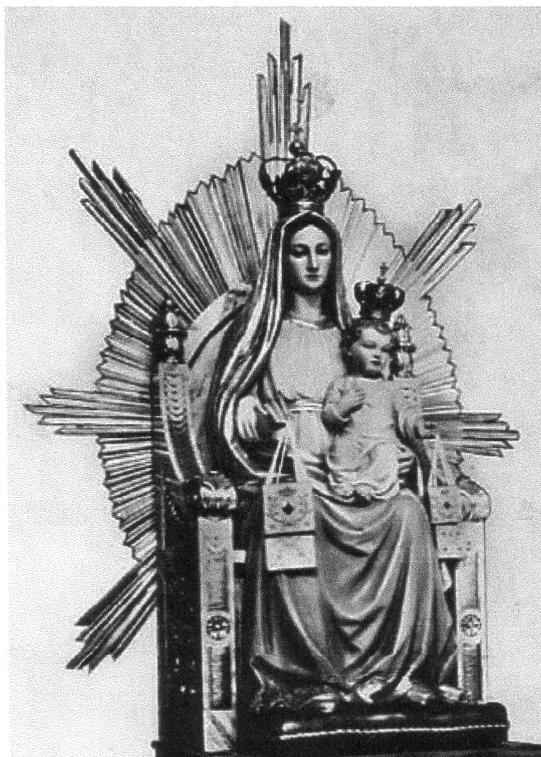
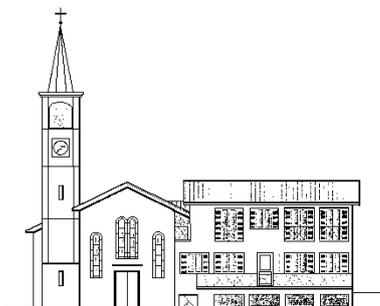


RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

15ª Domenica Tempo Ordinario



BEATA VERGINE DEL CARMELO



Anno 2013

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

14 luglio

27

I doni più belli

Signore Gesù concedimi i doni più belli ...

Non desidero cose brillanti
che diano un attimo di gioia
e poi lascino vuoto e amarezza ...

Donami la stella della fede
perché io possa splendere della tua
luce ed illuminare i fratelli
che si trovano nel buio.

Donami la pianta sempreverde della
speranza
perché io sia per gli altri segno di
ottimismo e coraggio per superare
gli ostacoli nel cammino della vita.

Donami la fiamma dell'amore
perché illumini e riscaldi col mio
cuore ricolmo del tuo amore,
molti cuori freddi e delusi.

Donami la colomba mite della pace
perché nel mio cuore e in quello
dei miei fratelli possa regnare
sempre la Pace ed eliminare ogni discordia.

DIVENTARE PROSSIMO

(Lc. 10,25-37)

Il prossimo sono io, siamo noi, se lo voglio, se lo vogliamo. Sì, dobbiamo ribaltare completamente l'idea comune secondo la quale il prossimo è il mio vicino, sono gli altri, in modo particolare chi è nel bisogno. E' importante entrare nella logica del Vangelo secondo la quale il prossimo è: **“Chi ha avuto compassione di lui”**. Cioè, colui che si è avvicinato, appunto, si è fatto prossimo dell'uomo caduto nelle mani dei briganti. Questo cambiamento di prospettiva è di vitale importanza in quanto responsabilizza tutti e ciascuno, aiutandoci a maturare un atteggiamento permanente di disponibilità evitando il rischio di aiutare gli altri solo quando ne fossimo costretti, solo nei casi di emergenza. Non possiamo permetterci di essere cristiani un po' sì e un po' no! Tutti siamo coinvolti nella storia drammatica di quell'uomo che scendeva da Gerusalemme a Gerico, nessuno può dire: io faccio una altra strada. Quanto opportune e stimolanti sono le parole di Papa Francesco in visita a Lampedusa! Rivolto al mondo e soprattutto ai cristiani ha detto: *l'epoca della globalizzazione porta, purtroppo, ad un'altra globalizzazione, quella dell'indifferenza. A sua volta poi, l'indifferenza diventa come una specie di anestesia che rende il cuore dell'uomo insensibile a tutto e a tut-*

ti, sicchè non si è più capaci di gioire e soprattutto di piangere, cioè, di vera compassione! Gesù, dopo aver raccontato la parabola, chiese al dottore della Legge: ***“Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?”*** E il dottore rispose: ***“Chi ha avuto compassione di lui”***. Ecco chi è il prossimo: non il malcapitato, bensì il Samaritano che si è avvicinato al malcapitato e così è diventato il suo prossimo. Il Sacerdote e il Levita non si sono fatti *“prossimo”* del malcapitato, dal momento che l’hanno schivato e se ne sono allontanati. Ecco l’indifferenza che anestetizza il cuore rendendolo incapace di amare, incapace di vera compassione. La compassione è un movimento del cuore che mi spinge verso l’altro, a farmi prossimo. E’ la prima cosa che mi fa muovere, anzi, mi fa scattare verso l’altro. E questo deve nascere dal profondo del cuore. Poi vengono di conseguenza tutti gli altri movimenti dell’amore che dobbiamo meditare piano, ad uno ad uno: ***“...vide...ne ebbe compassione...gli si fece vicino...gli fasciò le ferite...lo caricò sulla cavalcatura...lo portò in albergo...si prese cura...tirò fuori due denari...”*** Andiamo, e facciamo anche noi così!

Don Pietro

Beata Vergine Maria del Monte Carmelo

16 luglio

Il primo profeta d'Israele, Elia (IX sec. A. C.), dimorando sul Monte Carmelo, ebbe la visione della venuta della Vergine, che si alzava come una piccola nube dalla terra verso il monte, portando la pioggia e salvando Israele dalla siccità. In quella immagine tutti i mistici cristiani e gli esegeti hanno sempre visto la Vergine Maria, che portando in sé il Verbo divino, ha dato la vita e la fecondità al mondo. Un gruppo di eremiti, "Fratelli della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo", costruirono una cappella dedicata alla Vergine sul Monte Carmelo. I monaci carmelitani fondarono, inoltre, dei monasteri in Occidente. Il 16 luglio del 1251 la Vergine, circondata da angeli e con il Bambino in braccio, appariva al primo Padre generale dell'Ordine, beato Simone Stock, al quale diede lo "scapolare" col "privilegio sabatino", ossia la promessa della salvezza dall'inferno, per coloro che lo indossano e la liberazione dalle pene del Purgatorio il sabato seguente alla loro morte.

Etimologia: Maria = amata da Dio, dall'egiziano; signora, dall'ebraico.

Una domanda:

Perché le chiese sono dedicate ai santi?

Non rischiamo di essere definiti idolatri?

E una risposta:

Se ci ferma davanti al portale di qualche chiesa anche solo dell'Ottocento, si noterà che vi campeggia una sigla: "D.O.M.", seguita da un "et" e dal nome di un santo o della Madonna, scritti in latino, al dativo per chi ha studiato quella lingua. La sigla significa: "A Dio Ottimo Massimo e a ...". Al posto dei puntini si metta il nome dei santi indicati nella facciata. Ogni chiesa, dunque, è sempre dedicata "a Dio", al Padre, e a lui viene associato un santo o la Madonna.

Perché le chiese sono "dedicate" a Dio e ai suoi santi? Nei primi secoli i cristiani non avevano chiese come le intendiamo noi: per la "frazione del pane" e per la preghiera comune e per l'esperienza di fraternità cominciarono a ritrovarsi nelle case — in latino domus — di alcuni di loro, capienti a sufficienza per ospitare l'ecclesia, la comunità che si sentiva convocata per lodare insieme il Signore. Ogni casa antica aveva il titulus, l'indicazione del proprietario: era, in un certo senso, la funzione che svolgono oggi i nomi delle vie e i numeri civici nelle città.

Queste domus non erano di proprietà di un singolo, bensì della comunità, erano ecclesiae, donus plebis Dei: case della Chiesa, del popolo di Dio.

La dedica a un santo esprimeva anche il valore, caro a san Paolo e ai primi cristiani, della Comunione. Ogni chiesa ci ricorda che è casa di Dio e casa nostra, e quel santo cui dedichiamo la chiesa ci fa pensare che non siamo soli nel cammino, che tutti siamo uniti dal vincolo dell'amore.

Avvisi

*Venerdì 26 luglio, in occasione della festa in onore di sant'Anna, dopo la processione dal Rione a Lei dedicato si terrà un **rinfresco** nel salone parrocchiale.*

Si invitano le nostre brave pasticciere a collaborare ...

*Nei giorni 26, 27 e 28 luglio, sempre nel salone parrocchiale, dopo la processione e dopo le sante messe delle ore 20,30 di venerdì 26, di sabato 27 e delle ore 10,30 e 18 di domenica, verrà allestito un **mercato di libri usati**. Il ricavato andrà a favore della erigenda cappelletta del Rione sant'Anna.*

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 14 luglio XV° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per nonna Clelia.
ore 11.30 **Gattugno:** S. M. per Gian Paolo. (FESTA DEL SACRO CUORE)
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

Lunedì 15 luglio SAN BONAVENTURA

ore 18.00 S. Messa.

Martedì 16 luglio B. V. MARIA DEL CARMELO

ore 18.00 S. M. per le intenzioni della famiglia Amisano.

Mercoledì 17 luglio SANT'ALESSIO

ore 18.00 S. M. per Libutti Rosa e Larotonda Michele.

Giovedì 18 luglio SANT'ARNOLFO

ore 18.00 S. Messa.
ore 20.30 **Montebuglio:** S. M. per Riccomagno Loredana. (trigesima)

Venerdì 19 luglio SANTA MACRINA

ore 18.00 S. Messa.

Sabato 20 luglio SANT'ELIA

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. in ringraziamento.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Caterina e Giuliano.

Domenica 21 luglio XVI° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Riccomagno Loredana.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per le intenzioni della Popolazione.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

AVVISI

Lunedì 15 luglio dalle ore 13.30 alle ore 17.00 ca. continua il “Centro Estivo” con i bambini delle Elementari e i ragazzi delle Medie.

Giovedì 18 luglio ci sarà l'uscita alle piscine di “Gardaland Waterpark” di Settimo Milanese.

Venerdì 19 luglio alle ore 21 ci sarà lo spettacolo conclusivo presso le scuole del Motto di Casale C.C. se bel tempo oppure a Il Cerro in caso di brutto tempo. Decideremo il giorno primo.

Domenica 14 luglio: FESTA DEL SACRO CUORE A GATTUGNO:

alle ore 11.30: Santa Messa solenne.

alle ore 15.30: Vespri, processione con la statua del Sacro Cuore, incanto delle offerte.

OFFERTE

Lampada € 25+10. Per la cappelletta di Sant'Anna € 20.